



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0430222 04/07/2018 10,20

Mitt. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Ass. : 5009 DG per il governo del terr, i ...

Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 18 del 2018



Giunta della Regione Campania –
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
dg.500900@pec.regione.campania.it

e p.c.

Soprintendenza ABAP di Salerno e
Avellino-Palazzo Ruggi d'Aragona
via Tasso 46 - Salerno
mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it

Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Meridionale
V.le Lincoln- Ex Area Saint Gobain -
81100 Caserta (CE)
protocollo@pec.autoritalgv.it

Giunta della Regione Campania –DG
Governo del Territorio Lavori Pubblici e
Protezione Civile - UOD Genio Civile di
Salerno – Presidio Protezione Civile
Via Sabatini, 3 – 84121 Salerno (SA)
dg5009.uod16@pec.regione.campania.it

Giunta della Regione Campania
DG Politiche Agricole alimentari e
Forestali - UOD Servizio Territoriale
Provinciale Salerno - ex STAPF
Uod.500714@pec.regione.campania.it

Giunta della Regione Campania –UOD
Gestione tecnico-amministrativa delle
cave, miniere, torbiere, geotermia
Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
dg09.staff01@pec.regione.campania.it

Comune di Salerno – Settore
Trasformazioni Urbanistiche
Palazzo di città – 84121 Salerno (SA)
protocollo@pec.comune.salerno.it



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

Comune di Salerno – Settore Ambiente e
Protezione Civile
Via Settimio Mobilio, 52 – 84127
Salerno
protocollo@pec.comune.salerno.it

Sig. ra
Dott.ssa geol. Apicella Giuseppina
apigeo@epap.sicurezzapostale.it

OGGETTO: CUP 8243 – Istanza per il rilascio del parere di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 relativamente all'intervento "Progetto di recupero ambientale della cava sita in loc. San Leonardo del comune di Salerno".

In riferimento alla pratica in oggetto ai fini del completamento della relativa istruttoria sono necessari chiarimenti ed integrazioni allo "studio preliminare ambientale" come di seguito riportato.

- Dallo studio preliminare ambientale non si evince la morfologia dei profili di ripristino viene bensì fornita una misura di massima dei gradoni che comprende un'altezza di 9 m per una pedata di circa 4 m e minimo di 1 m. Considerando i suddetti valori appare difficile prevedere un recupero ambientale del sito, in quanto si andranno a configurare pareti sub-verticali di 9 m di altezza intervallate da pedate la cui larghezza sembra sottostimata rispetto all'intervento di progetto che prevede, sulle stesse pedate, sia il posizionamento di canalette per il drenaggio delle acque superficiali sia il riutilizzo del materiale cavato e la piantumazione di specie arboree.
- Per quanto attiene la stabilità dell'intera area l'ipotesi progettuale proposta non sembra garantire adeguati livelli di sicurezza in quanto si andrebbero a configurare pareti sub-verticali comunque suscettibili di distacchi e crolli nelle aree sottostanti, anche in considerazione che le attività di scavo del fronte determinano un'alterazione dell'equilibrio dell'ammasso roccioso con conseguente peggioramento sia del quadro fessurativo che delle caratteristiche geomeccaniche;
- Non sono indicate le motivazioni che rendono necessaria la realizzazione dell'ipotesi progettuale prevista, che comprende la movimentazione di un ingente quantitativo di materiale, rispetto ad eventuali alternative, in particolare per quanto riguarda l'obbligatorietà dell'utilizzo delle tecniche di ingegneria naturalistica in linea con quanto previsto dal D.P.G.R. n. 574 del 22/07/2002 di emanazione del "Regolamento per l'attuazione degli interventi di *Ingegneria naturalistica*";
- Lo studio preliminare ambientale non consente di valutare se i volumi di materiale che si prevede di movimentare, pari a 221.582,40 mc, rappresentino i volumi strettamente necessari alla ricomposizione così come previsto dall'art. 33 delle Norme del PRAE;



Giunta Regionale della Campania
 Direzione Generale per Ciclo Integrato
 delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
 Autorizzazioni Ambientali
 STAFF – Tecnico Amministrativo -
 Valutazioni Ambientali

 Il Dirigente

- Dal raffronto tra la planimetria dello stato di progetto e quella dell'inquadramento catastale (pag.6 parte II dello studio preliminare ambientale) è emerso che una porzione dell'intervento previsto ricade nelle particelle catastali identificate con i numeri 205 e 185 non comprese nell'elenco delle particelle afferenti l'area di interesse progettuale così come riportato a pag. 5 dello studio preliminare ambientale. Si chiedono pertanto chiarimenti supportati da una rappresentazione cartografica che evidenzii i limiti catastali dell'area oggetto di intervento e di tutte le opere complementari quali accessi e viabilità di servizio che sono parte integrante del progetto; inoltre le aree di interesse progettuale dovranno essere riportate su foto aerea quanto più recente possibile.
- Il progetto di recupero ambientale prevede l'estrazione di un volume complessivo di materiale pari a 221.582,40 mc. il proponente dichiara che *“una parte dei materiali verrà reimpiegata in sito per le operazioni di ripristino ambientale in sensu stricto e la restante parte sarà commercializzata”* a tal proposito si chiede una valutazione quantitativa dei volumi di materiale reimpiegato in sito e di quelli destinati alla commercializzazione.
- E' necessario chiarire le modalità di riutilizzo del materiale in sito supportandone la descrizione con profili longitudinali dello stato di fatto e dello stato di progetto che evidenzino anche il sistema di drenaggio delle acque superficiali e la ricomposizione del suolo vegetale tale da garantire un efficace reimpianto della vegetazione, la realizzazione di gradoni regolari deve avvenire infatti con un'inclinazione delle scarpate tale da contenere terreno vegetale sufficiente a fornire un substrato idoneo per la rivegetazione senza appesantire il versante e determinare rischi per la stabilità.
- L'intervento proposto prevede l'estensione dell'attuale superficie di cava su una porzione di suolo vergine, pari a 3.000 mq, si chiede quale quadro conoscitivo ed indagini geognostiche (rilievi geostrutturali, indagini in situ ecc.) abbiano supportato la scelta progettuale e quali altre ipotesi progettuali alternative siano state valutate al fine di garantire la stabilità del fronte;
- Si chiede un maggiore approfondimento inerente la valutazione della stabilità dei profili di progetto considerando sia la stabilità del substrato (terre e rocce) che il terreno di copertura, nel breve e nel lungo periodo.
- Dall'analisi della cartografia della “pericolosità da frana” dell'Autorità di Bacino Campania Sud allegata allo “studio preliminare ambientale” si evince che il settore posto a nord dell'area di cava, lungo il quale si sviluppa la strada di accesso al fronte di cava, è campito come area a pericolosità P3 – *pericolosità elevata*, nel quale viene cartografata un'area in frana, si chiede pertanto una valutazione della possibile incidenza dell'intervento sulla stabilità del predetto versante.
- Nell'ambito dello studio inerente le emissioni in atmosfera (capitolo 4.5.2 parte I dello studio preliminare ambientale) l'unico recettore sensibile individuato dal proponente è rappresentato dall'Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona, ubicato ad oltre 700 m dal perimetro del sito di cava, atteso che in prossimità del sito di cava sono evidenti abitazioni ed altri recettori si chiede di valutare l'impatto delle emissioni in



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF – Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali

Il Dirigente

atmosfera sui citati recettori anche in considerazione che lo stesso studio dell'ARPAT utilizzato dal proponente considera quali recettori sensibili: “civili abitazioni o luoghi di usuale e prolungata permanenza della popolazione”, inoltre sempre nell'ambito dello stesso studio non viene stimata la concentrazione di “di fondo” ossia la concentrazione attribuibile a tutte le altre sorgenti escluso quella d’interesse.

- Per quanto riguarda lo studio sull'impatto acustico si chiede di motivare la scelta di utilizzare esclusivamente punti interni al perimetro di cava per la stima del rumore di fondo;
- Lo studio preliminare ambientale deve essere integrato con una planimetria che evidenzi il layout di cantiere e tutte le strutture a esso correlate con l'indicazione delle aree destinate alle diverse lavorazioni (stoccaggio cumuli, frantumazione, carico e scarico, rifiuti ecc.) e la relativa viabilità, inoltre dovrà prevedere che la conservazione del suolo asportato in fase di scopertura sia effettuata separando gli strati superficiali che hanno maggior contenuto di nutrienti e di sostanza organica, dai materiali sottostanti;

Infine si rappresenta che le misure di mitigazione riportate nello Studio preliminare ambientale per essere prese in considerazione devono essere inserite nella richiesta delle condizioni ambientali, di cui all'art. 5, comma 1, lettera o-ter del Dlgs152/2006, tali condizioni dovranno essere richieste e formulate secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1.B degli “Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania” approvati con D.G.R. n. 680 del 07/11/2017 e la relativa modulistica.

Tutti i chiarimenti e i documenti richiesti dovranno essere trasmessi a questa UOD entro gg. 45 dalla ricezione della presente, con espressa indicazione del **CUP n. 8243**. In caso di mancato riscontro entro i termini indicati, l'istanza sarà archiviata. I chiarimenti e i documenti richiesti dovranno essere trasmessi secondo le modalità riportate nell'Allegato 1A degli “Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania” di cui alla DGR 680/2017. I termini della procedura decorreranno dalla ricezione dei chiarimenti e dei documenti richiesti.

Tutti gli atti normativi inerenti alle valutazioni ambientali e la relativa modulistica sono reperibili sulle pagine web regionali all'indirizzo
<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Il tecnico istruttore
Dott.ssa Francesca de Rienzo

Avv. Simona Brancaccio

Da "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 4 luglio 2018 - 16:39

CONSEGNA: CUP 8243 - Richiesta chiarimenti e integrazioni

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 04/07/2018 alle ore 16:39:43 (+0200) il messaggio "CUP 8243 - Richiesta chiarimenti e integrazioni" proveniente da "staff.501792@pec.regione.campania.it" ed indirizzato a "uod.500714@pec.regione.campania.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec286.20180704163941.10668.08.1.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

daticert.xml (2 Kb)

postacert.eml (2682 Kb)

smime.p7s (7 Kb)

Da "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 4 luglio 2018 - 16:39

CONSEGNA: CUP 8243 - Richiesta chiarimenti e integrazioni

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 04/07/2018 alle ore 16:39:43 (+0200) il messaggio
"CUP 8243 - Richiesta chiarimenti e integrazioni" proveniente da "staff.501792@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "dg5009.uod16@pec.regione.campania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec286.20180704163941.10668.08.1.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (2 Kb)
post-cert.eml (2682 Kb)
smime.p7s (7 Kb)

Da "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 4 luglio 2018 - 16:39

CONSEGNA: CUP 8243 - Richiesta chiarimenti e integrazioni

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 04/07/2018 alle ore 16:39:43 (+0200) il messaggio
"CUP 8243 - Richiesta chiarimenti e integrazioni" proveniente da "staff.501792@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "dg09.staff01@pec.regione.campania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec286.20180704163941.10668.08.1.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (2 Kb)
postacert.eml (2682 Kb)
smime.p7s (7 Kb)

Da "posta-certificata@pec.actalis.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 4 luglio 2018 - 16:39

CONSEGNA: CUP 8243 - Richiesta chiarimenti e integrazioni

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 04/07/2018 alle ore 16:39:43 (+0200) il messaggio
"CUP 8243 - Richiesta chiarimenti e integrazioni" proveniente da "staff.501792@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "dg.500900@pec.regione.campania.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec286.20180704163941.10668.08.1.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (2 Kb)
postacert.eml (2682 Kb)
smime.p7s (7 Kb)

Da "posta-certificata@pec.aruba.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 4 luglio 2018 - 16:39

CONSEGNA: CUP 8243 - Richiesta chiarimenti e integrazioni

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 04/07/2018 alle ore 16:39:45 (+0200) il messaggio
"CUP 8243 - Richiesta chiarimenti e integrazioni" proveniente da "staff.501792@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "protocollo@pec.autoritalgv.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec286.20180704163941.10668.08.1.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (2 Kb)
postacert.eml (2682 Kb)
smime.p7s (7 Kb)

Da "posta-certificata@sicurezzapostale.it" <posta-certificata@sicurezzapostale.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 4 luglio 2018 - 16:39

CONSEGNA: CUP 8243 - Richiesta chiarimenti e integrazioni

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 04/07/2018 alle ore 16:39:49 (+0200) il messaggio
"CUP 8243 - Richiesta chiarimenti e integrazioni" proveniente da "staff.501792@pec.regione.campania.it"
ed indirizzato a "apigeo@epap.sicurezzapostale.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec286.20180704163941.10668.08.1.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

dati-cert.xml (2 Kb)
post-cert.eml (2682 Kb)
smime.p7s (7 Kb)

4/7/2018

https://webmail.pec.actalis.it/layout/origin/html/printMsg.html?_v_=v4r2b23.20180123_1200&contid=&folder=SU5CT1g=&msgid=492...

Da "posta-certificata@telecompost.it" <posta-certificata@telecompost.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 4 luglio 2018 - 16:39

CONSEGNA: CUP 8243 - Richiesta chiarimenti e integrazioni

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 04/07/2018 alle ore 16:39:50 (+0200) il messaggio

"CUP 8243 - Richiesta chiarimenti e integrazioni" proveniente da "staff.501792@pec.regione.campania.it"

ed indirizzato a: "mbac-sabap-sa@mailcert.beniculturali.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec286.20180704163941.10668.08.1.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

postacert.eml (2682 Kb)

daticert.xml (1 Kb)

smime.p7s (6 Kb)

Da "posta-certificata@telecompost.it" <posta-certificata@telecompost.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 4 luglio 2018 - 16:46

CONSEGNA: CUP 8243 - Richiesta chiarimenti e integrazioni

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 04/07/2018 alle ore 16:46:30 (+0200) il messaggio

"CUP 8243 - Richiesta chiarimenti e integrazioni" proveniente da "staff.501792@pec.regione.campania.it"

ed indirizzato a: "protocollo@pec.comune.salerno.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec286.20180704164618.01014.06.1.2@pec.actalis.it

Allegato(i)

postacert.eml (2682 Kb)

dati-cert.xml (910 bytes)

smime.p7s (6 Kb)